



*Il Ministro
della Solidarietà Sociale*

Roma, 23 marzo 2007

Carissimi,

è con vero piacere che mi rivolgo di nuovo a tutti voi per comunicarvi che la missione che si è svolta a Minsk ha avuto un esito positivo. Infatti la delegazione composta dai tecnici del Ministero della solidarietà sociale, del Ministero degli affari esteri e del Dipartimento delle politiche per la famiglia ha definito ieri, come forse molti di voi già sapranno, un accordo con la Bielorussia che stabilisce le modalità di accoglienza in Italia dei minori, sulla base di un preciso quadro di garanzie che tutelano i due Paesi, le Associazioni e le famiglie, ma soprattutto salvaguardano i diritti dei bambini in una fase particolarmente delicata della loro vita, già di per sé complicata e difficile, senza operare distinzioni tra coloro che provengono agli istituti e quelli che vivono in famiglia.

Sono certo che anche voi, come me, siete soddisfatti del risultato raggiunto, d'accordo nell'intento di dare voce e possibilità a tutti i bambini, senza lasciare indietro nessuno, fermi nella decisione di non fare distinzioni, ma di voler accogliere ognuno con la storia che porta con sé, pronti ad accettare difficoltà e gioie che questa scelta comporta.

So quanto è costato a voi famiglie dover accettare la nostra linea di fermezza a Natale, ma proprio perché abbiamo condiviso momenti così difficili la gioia di questa soluzione è ancora più profonda.

Si apre ora una nuova fase che, una volta formalizzato l'accordo, ci impegnerà a lavorare seriamente sui progetti, sulle modalità operative, sul rapporto tra associazioni e famiglie, così come avete più volte sollecitato durante i nostri incontri. È l'impegno che tutti prendiamo da domani.

Vi lascio quindi con l'augurio di poter riabbracciare al più presto i ragazzi ai quali avete dedicato il vostro impegno e di poter continuare con serenità e serietà ad occuparvi di loro.

Un caro saluto

Paolo Ferrero